

AGENZIA PER LA MOBILITA' METROPOLITANA E REGIONALE

CONSORZIO PUBBLICO DI INTERESSE REGIONALE

10125 - TORINO, VIA BELFIORE 23/C

C.F.: 97639830013

Reg. Gen N. 9

Del 21 gennaio 2015

Oggetto **Convenzione tra il CRAL Regione Piemonte e Agenzia per la Mobilità Metropolitana e Regionale - quota adesione 2015**

Determinazione del direttore generale

Decisione

Il direttore generale Cesare Paonessa, nell'ambito della propria competenza¹, determina di impegnare

- a favore dell'associazione "CRAL – Regione Piemonte", con sede in P.zza Castello 165, 10122 – Torino (P.I. 07642380013), € 2.850,00 quale quota di adesione dell'Agenzia per l'anno 2015;
- liquidare e pagare la predetta somma di € 2.850,00 mediante accredito su c/c bancario intestato a CRAL Regione Piemonte presso Banca Popolare di Novara IBAN IT 22 K 05034 01005 000000021400.

Motivazione

Il Contratto collettivo decentrato integrativo sottoscritto in data 05/06/2008 prevede all'art. 7 che, al fine di consentire ai dipendenti dell'Agenzia l'espletamento di attività sociali, culturali e ricreative, le parti individuano, ai sensi dell'art. 55 del CCNL 14/09/2000, il CRAL Regione Piemonte quale soggetto a cui l'Agenzia potrà convenzionarsi.

In data 17/11/2008 è stata siglata la Convenzione tra il CRAL e l'Agenzia secondo lo schema approvato con determinazione n. 354 del 06/11/2008.

Ai sensi della Convenzione (artt. 2 e 3) l'Agenzia si impegna ogni anno a versare un contributo pro-capite moltiplicato per il numero di dipendenti dell'Agenzia, siano essi iscritti o meno al Circolo. Tale contributo deve essere ogni anno adeguato a quello erogato annualmente dall'Amministrazione Regionale al CRAL Regione Piemonte².

Considerato l'attuale numero dei dipendenti dell'Agenzia (n. 19) e l'ammontare del contributo pro-capite per l'anno 2015 pari, come per precedenti anni, ad €150,00 secondo quanto confermato dal CRAL Regione Piemonte, si determina di impegnare la somma complessiva di € 2.850,00.

Qualora il CRAL dovesse comunicare in corso d'anno una variazione del contributo pro-capite, si provvederà ad adeguare l'impegno relativo alla quota di adesione dell'Agenzia.

Nelle more dell'approvazione del Bilancio di previsione per l'anno 2015, trova applicazione l'art.163 comma 3³ del D.Lgs. 267/2000 il quale prevede che l'esercizio provvisorio possa essere autorizzato con legge o con decreto del Ministro dell'interno. ai sensi dell'art. 151, primo comma del medesimo testo legislativo. Per l'anno in corso, il Ministero dell'Interno con decreto del 24 dicembre 2014, ha individuato il 31/03/2015 quale termine ultimo per l'approvazione del Bilancio di Previsione da parte degli enti.

Nel corso dell'esercizio provvisorio non è consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza.

Ai sensi dell'art. 163, comma 5 del D.Lgs. 267/2000 *"Nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese:*

- a) tassativamente regolate dalla legge;*
- b) non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;*
- c) a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti."*

Rientrando la spesa oggetto del presente provvedimento tra le spese correnti e non essendo l'importo frazionabile, si ritiene di poter procedere al relativo impegno di spesa per l'anno 2015 come di seguito specificato in applicazione.

Applicazione

La somma impegnata con il presente provvedimento, pari ad € 2.850,00, è applicata nel seguente modo:

- € 150,00 al codice intervento n. 1010201 del Bilancio 2015 corrispondente al codice intervento n. 1010201 del Bilancio 2014 (cap. 201/0) "Personale";
- € 2.700,00 al codice intervento del Bilancio 2015 corrispondente al codice intervento n. 1050101 del Bilancio 2014 (cap. 501/0) "Personale".

Attenzione

Il presente provvedimento, comportando impegno di spesa è esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria⁴.

A seguito della liquidazione disposta con il presente atto, è necessario provvedere all'emissione del relativo mandato di pagamento.

Il direttore generale
Cesare Paonessa

Torino, lì 21 gennaio 2015

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

A norma dell'art. 151, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e degli art. 32 e 33 del "Regolamento di contabilità".

Data 21 gennaio 2015	Il direttore generale Cesare Paonessa
----------------------	--

¹ Ai sensi degli artt. 107 e 183 del T.U.E.L. approvato con D.Lvo n. 267 del 18/08/2000, dell'art. 18 comma 3 dello Statuto dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana, dell'art. 29 del "Regolamento di contabilità" approvato con deliberazione n. 3/2 dall'Assemblea consortile nella seduta del 29 settembre 2005, nonché ai sensi del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi dell'Agenzia, come da allegato B della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1/2 del 16 gennaio 2004. – Art. 29 del vigente "Regolamento di contabilità" approvato con deliberazione dell'Assemblea n. 3/2 del 25 settembre 2005 – Il Consiglio di amministrazione dell'Agenzia, con deliberazione n. 38 del 21 dicembre 2013, ha nominato l'ing. Cesare Paonessa direttore generale dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana e Regionale. Inoltre, ai sensi della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 1 marzo 2013, le funzioni che lo Statuto e i Regolamenti attribuiscono al Segretario dell'Agenzia sono attribuite all'ing. Cesare Paonessa, direttore generale dell'Agenzia.

² Con il versamento del contributo sono estesi, ai dipendenti dell'Agenzia, tutti i benefici derivanti dalla convenzione stipulata tra il CRAL e la Regione Piemonte in data 20.1.1999 REP. N. 865.

Ai sensi dell'art. 3 della convenzione, l'Agenzia si impegna ad adeguare il proprio contributo a quello erogato annualmente dall'Amministrazione Regionale al CRAL Regione Piemonte.

³ Il comma 3 dell'art. 163 del D.Lgs. 267/2000 prevede che l'esercizio provvisorio sia autorizzato con legge o con decreto del Ministro dell'interno che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 151, primo comma, differisce il termine di approvazione del bilancio, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomia locale, in presenza di motivate esigenze. Nel corso dell'esercizio provvisorio non è consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza. Nel corso dell'esercizio provvisorio è consentito il ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'art. 222.

⁴ Art. 151 comma 4 del D.Lgs. 18/08/2000 n.267. Ai sensi degli artt. 7 e 19 del "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi", il direttore generale esercita le competenze di ordine finanziario previste dal citato Regolamento nell'ambito del Servizio Bilancio e Ragioneria dell'Agenzia e non altrimenti attribuite.